

**RELAZIONE DI STIMA DEGLI IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE
ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI RIFERITI IN
PARTICOLARE A QUELLI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI
PEREQUAZIONE RIFERITE ALL'AMBITO STRATEGICO DI
RIQUALIFICAZIONE ASR sub B**

distinti al catasto N.C.T. come segue:

Foglio 38 mappale 47	di mq.	<u>2.460,00</u>
TOTALE SUPERFICIE	mq.	2.460,00

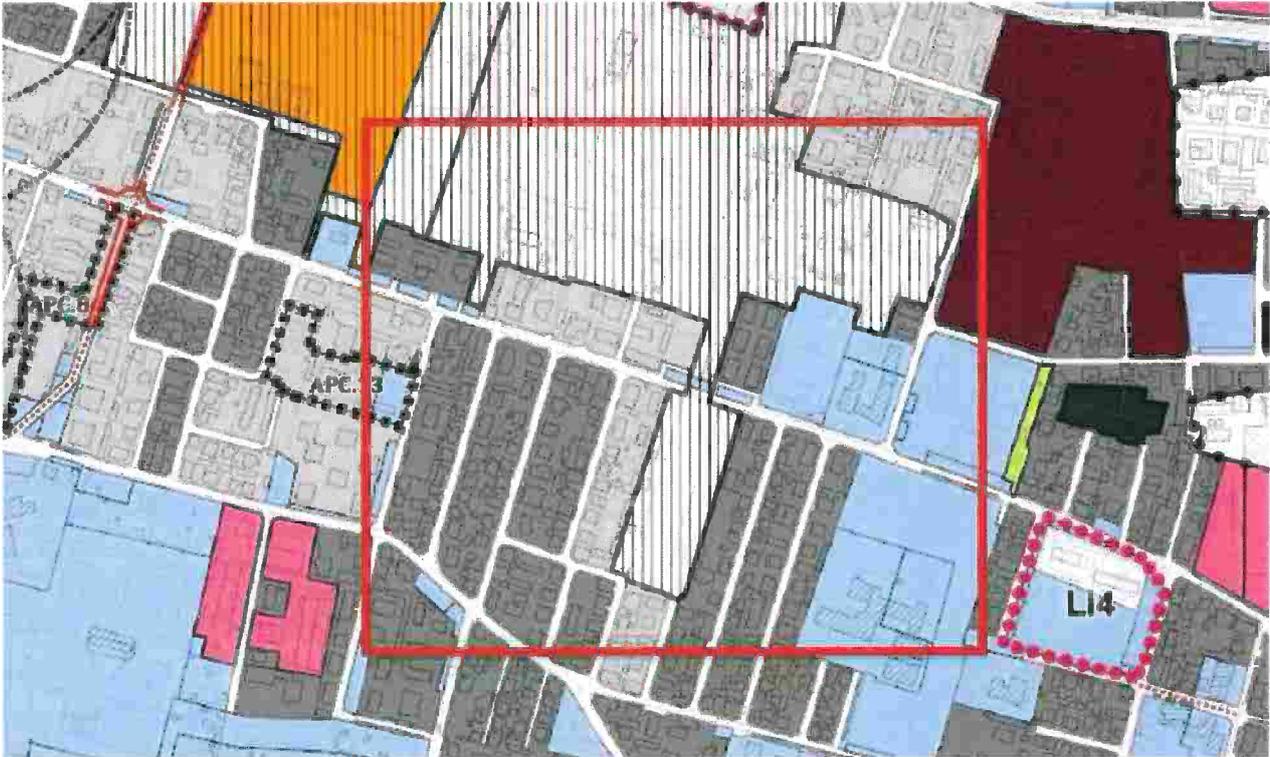
ESTRATTO MAPPA CATASTALE



ESTRATTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 27.03.2014

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 62 del 10.10.2014



INDICE

1. Premessa

Parte I : identificazione delle aree e descrizione dei beni

- 2.1 descrizione aree notizie di carattere generale
- 2.2 caratteristiche delle aree, definizione dei confini e consistenza catastale
- 2.3 elementi e dati urbanistici
- 2.4 stato di possesso
- 2.5 verifica urbanistica ed edilizia
- 2.6 determinazioni superfici

Parte II : processo di valutazione e di stima

- 3.1 criteri e metodologia estimativa
- 3.2 analisi dell'andamento del mercato immobiliare
- 3.3 scopo della stima
- 3.4 metodologia di stima adottata

3.5 valutazione economica finale e conclusioni

3.6 elenco degli allegati al procedimento di stima

1. Premessa

La presente relazione di stima viene prodotta e formulata su incarico conferito al sottoscritto, dal Dirigente Settore Territorio dott. Arch. Paola Taglietti del Comune di Limbiate – MB in riferimento al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, con lo scopo di determinare la congruità del prezzo per gli immobili in esame mediante il più probabile valore di mercato:

- considerata l'adozione del Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 27.03.2014 ed approvazione definitiva n° 62 del 10.10.2014

La valutazione viene effettuata in riferimento all'attualità, gli immobili sono stati oggetto di sopralluogo di verifica e sono state eseguite contestualmente anche verifiche di ispezione ipotecaria presso l'Ufficio tributi comunale mediante ispezione telematica dei beni oggetto di stima in data 16 Febbraio 2015 (eseguita c/o ufficio tributi dell'Ente) per determinarne la effettiva provenienza.

Il sottoscritto Geom. Ivan Giuseppe Cadei dipendente di ruolo del Comune di Limbiate con qualifica di Funzionario tecnico D6 responsabile del settore Lavori Pubblici e Patrimonio, con la collaborazione di GPietro geom. Marinoni dipendente di ruolo del Comune di Limbiate con qualifica di Istruttore Tecnico C5 presso il settore Territorio Gestione del Patrimonio di seguito redigono la seguente perizia di stima, allo scopo di determinare il più probabile valore di mercato delle aree oggetto della presente ai fini dell'inserimento delle stesse nel piano delle alienazioni bilancio 2015.

Parte I - Identificazione delle aree e descrizione dei beni

2.1 Descrizione aree notizie di carattere generale:

L'immobile, pervenuto al Comune di Limbiate mediante trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio nella quota del 1/2, ubicata nel territorio amministrativo del Comune di Limbiate - Provincia di Monza e Brianza, in via Trieste all'altezza del civico 120, al fine di destinare la stessa a bene da valorizzare in ottica di mercato ai fini della messa a reddito o dell'alienazione anche mediante il conferimento ai fondi immobiliari nell'interesse diretto o indiretto della collettività.

Quanto sopra comunque risulta condizionato dal seguente aspetto:

"Trascorsi tre anni dal presente trasferimento, avvento in data 20.10.2014, qual'ora l'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'agenzia del demanio risultasse che il Comune di Limbiate non utilizzi il compendio oggetto del provvedimento lo stesso rientrerà nella proprietà dello stato nella situazione in cui si trova senza che il comune possa pretendere dallo stato alcunchè a qualsiasi ragione o titolo"

riferimento posto nella nota di trascrizione all'Agenzia delle Entrate alla Sezione D, con trascrizione al registro generale n° 92421 reg. part. N° 63317 presentazione 103 del 20.10.2014

L'area soggetta a stima risulta essere inserita nel PGT tra le aree oggetto dell'ASR sub B allegato B per determinare le superfici di perequazione con un indice Ip paria a 0,45 mc/mq.

2.2 caratteristiche delle aree, definizione dei confini e consistenza catastale

L'area in oggetto risultano essere un appezzamento di terreno libero che, considerata la sua morfologia, risulta non utilizzabile singolarmente, contraddistinto catastalmente al mappale 47 del fg 38 così coerenziato:

a Nord con la strada comunale denominata via trieste;

a Ovest mappale 46 del fg 38;
 a Sud mappale 295 del fg 38 e con la strada comunale denominata via Omero;
 a Est mappale 48 del fg 38

La consistenza catastale del mappale interessato alla stima, risulta essere quella determinata dai documentali in possesso d'ufficio e rilevati dall'Agenzia del Territorio e precisamente:

Foglio	Mapp.	Sup. Catast. mq.	Qualità e classe - reddito	Provenienza
38	47	2.460,00	Seminativo di classe 1 -RD 15,25 RA 13,98-	A mezzo di Atto amministrativo di trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio nella quota del 1/2, con trascrizione al registro generale n° 92421 reg. part. N° 63317 presentazione 103 del 20.10.2014
Totale superficie		mq. 2.460,00 in zona ASR (Ambito strategico di riqualificazione della frattura) sub B		

N.B. *Le superfici identificate sono desunte dai certificati catastali e soggette ad eventuali verifiche su rilievo topografico di dettaglio ed identificazione dei punti fissi catastali.*

2.3 elementi e dati urbanistici

Come risulta dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'ufficio territorio in data 18.02.2015, il mappale 47 del fg. 38 ricade in zona ASR sub B Ambiti ambito strategico di riqualificazione della frattura, quale superficie di perequazione. Ambiti disciplinati dal documento di piano allegato al PGT.

Gli indici urbanistici sono i seguenti:

Destinazione principale: Residenziale di cui almeno il 30% da destinarsi in residenza convenzionata;
 Indice fondiario "If" mc/mq 0,45;
 Indice perequazione "Ip" mc/mq 0,45;

il Masterplan per l'ASR prevede l'individuazione dell'area di intervento, nella quale è inserito il lotto in alienazione quale unità minore, a cui farà seguito la redazione dello strumento di pianificazione attuativa (atto di pianificazione negoziata) prevedendo la successiva attuazione attraverso iniziative di paternariato pubblico/privato con priorità agli spazi per attrezzature come aree a verde e il conseguente sviluppo del parco tecnologico didattico.

2.4 stato di possesso

Per quanto concerne il possesso, allo stato attuale l'immobile oggetto della presente risulta pervenuto in possesso del Comune di Limbiate a mezzo A mezzo di Atto amministrativo di trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio nella quota del 1/2, con trascrizione al registro generale n° 92421 reg. part. N° 63317 presentazione 103 del 20.10.2014.

2.5 verifica urbanistica ed edilizia

Il mappale 47 del fg. 38 risulta essere libero da pesi, vincoli ed ipoteche e disponibili per la loro messa in vendita mediante bando di gara pubblico da parte del Comune di Limbiate.

2.6 determinazioni superfici

La superficie da includere nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta essere di mq. 2.460,00 totali

Parte II - processo di valutazione e di stima

3.1 criteri e metodologia estimativa

Lo scopo della stima è quello di determinare il più probabile valore di mercato dell'area e/o dei volumi di perequazione, in tutta la sua potenzialità ai fini della vendita in una procedura di asta pubblica, attribuendo quel valore che avrebbe la maggiore probabilità tra i possibili valori, di segnare un punto di incontro tra domanda ed offerta in una libera contrattazione di una pluralità di operatori economici in un dato mercato. Il metodo di stima che si intende utilizzare è quello di tipo sintetico comparativo, attraverso una media aritmetica dei prezzi riscontrati sul mercato per beni analoghi o similari, attingendo alle seguenti fonti per la determinazione del più probabile valore di mercato:

1. i valori desunti dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio anno 2014 - secondo semestre 2013-, destinazione produttiva e commerciale;
2. i valori determinati dalla rilevazione della Camera di Commercio dei prezzi degli immobili sulla piazza della Provincia di Monza Brianza Monza e Brianza (periodo di rilevazione dati: II semestre 2013 pubblicati nel mese di marzo 2014 riferiti al Comune di Limbiate);
3. i valori minimi di riferimento ai fini I.M.U. delle aree fabbricabili anno 2012, determinati dal Comune di Limbiate nell'anno in corso ed approvati con deliberazione della C.C. n. 38 del 20.06.2012.

Dall'analisi dei suddetti valori delle aree fabbricabili, utilizzando il detto criterio di stima sintetica comparativa sono effettuate le opportune ponderazioni, applicando aggiunte e/o detrazioni in ragione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'area che possono risultare discriminanti, distinti in fattori esterni e fattori specifici, di seguito elencati:

Fattori esterni

- grado di urbanizzazione del territorio
- ubicazione fisico-geografica
- ubicazione nel tessuto urbanistico
- sistema viario di comunicazione
- dinamica del sistema immobiliare
- andamento generale dell'economia
- livello di appetibilità del bene

Fattori specifici

- stato di conservazione e manutenzione
- dimensione ed estensione dell'area
- destinazione produttiva/terziario
- disponibilità accessorie ed oneri gestionali

- urbanizzabilità dell'area con criterio perequativo
- tempistiche di approvazione e convenzionamento del P.L.

3.2 analisi dell'andamento del mercato immobiliare

In questo periodo particolare economico che interessa il paese intero, anche il mercato immobiliare ne risente.

Consultando siti specializzati in materia si può dedurre come sussiste ancora un gap di circa il 20% tra domanda ed offerta, una riconferma, dunque, quella che emerge dall'Osservatorio Nazionale Fiaip, dall'analisi del mercato immobiliare in diverse città della provincia e del capoluogo emerge che nel 2011 e seguenti il "mattoncino" ha vissuto una fase di decisa contrazione, ed il divario tra valori di offerta e prezzi considerati equi dagli acquirenti è ancora molto ampio, di fatto si evidenzia una diminuzione del mercato degli immobili di impresa dell'appetibilità di domanda di spazi terziari, commerciali e soprattutto di immobili per attività produttiva.

Oggi la stagnazione è a tutti i livelli, dal residenziale al commerciale.

Questa è la parola che bolla la situazione di un mercato immobiliare ormai asfittico.

Ad un periodo 2011/2014 di crisi è presumibile che seguirà un primo semestre del 2015 che non si discosterà dall'attuale scenario.

3.3 scopo della stima

Scopo della presente stima è quello di determinare il più probabile valore di mercato degli immobili in precedenza descritti allo scopo di procedere alla sua alienazione e valorizzazione immobiliare, anche in funzione delle previsioni di piano ASR per la perequazione dei volumi nell'area di piano

3.4 metodologia di stima adottata

Utilizzando il metodo della stima sintetica comparativa, esso si basa su una considerazione semplicissima: se sul mercato immobiliare un certo bene viene contrattato a determinati prezzi e di tali prezzi si conosce l'entità e le modalità di pagamento, è sostenibile che anche il bene in considerazione, una volta immesso sul mercato, possa essere alienato allo stesso prezzo.

Il prezzo che si deve determinare è infatti un prezzo futuro.

Si possono reperire prezzi di immobili assimilabili per tipologia, posizione, caratteristiche, finiture impianti ecc.ecc., ovviamente non si può presumere che un solo prezzo fatto possa rappresentare validamente l'andamento del mercato; occorre la presenza di una pluralità di prezzi tali da poter formare una "scala di valori".

Ci vengono incontro a tal fine le mercuriali, che altro non sono che dei valori modali pubblicati da Enti di ricerca, Camere di Commercio, Società Immobiliari, Istituti Bancari ecc.ecc. che sulla base di moltissime esperienze di mercato di cui sono in possesso per l'attività che loro stessi svolgono, determinano i valori modali e li intabulano in apposite tabelle denominate mercuriali, tali tabelle sono regolarmente reperibili sul mercato ed utilizzabili allo scopo, quindi la mercuriale non può dare che un riferimento di massima per la valutazione che si vuole operare.

Il procedimento analitico utilizzato viene definito "**procedimento di stima basato sui costi di costruzione**" il costo, seguendo l'ipotesi che un bene vale per quello che potrebbe costare all'attualità il volerlo riprodurre.

Pertanto, viene presa in considerazione la superficie fondiaria del terreno risultante dagli atti e documenti d'ufficio, della quale si propone l'alienazione del lotto ed altrettante proposte alternative di valutazione ed opportunità, ed applicati i parametri urbanistici desunti dall'ASR di Attuazione del vigente P.G.T, ottenendo precisamente:

Fondo	=	map. 47 del fg. 38
Superficie fondiaria (Sf)	=	2.460,00 mq.
If = (45% Sf)	=	1.107,00 mc.
Ip = (45% Sp)	=	1.107,00 mc.

3.5 valutazione economica finale e conclusioni

Si precisa che l'area oggetto di stima viene valutata non solo in ordine alla medesima superficie fisica risultante dai dati catastali rilevati, ma soprattutto in considerazione della potenzialità edificatoria assegnata in funzione della destinazione urbanistica di previsione nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, mentre i costi sono quelli determinati dalle tabelle mercuriali edite dalla Agenzia del Territorio provincia di Milano,

- fascia :	Periferia;
- codice di zona :	B;
- microzona catastale:	n.1;
- destinazione :	residenziale;
- banca dati quotazioni immobiliari:	anno 2013 – semestre 2 (boll. n° 11/2014);
- tipologia :	abitazioni civili;
- valore di mercato per vendita terreni residenziali	€/mq (130,00/170,00) 170,00
- superficie:	catastale
- valore aree fabbricabili ai fini accertamento IMU anno 2012	zona residenziale C €/mq 240,00

VALUTAZIONE AREE

map. 47 del fg. 38

La superficie utile massima costruibile su l'area in alienazione -mappale 47 del fg. 38 di mq. 2.460,00, tenuti conto dei parametri e previsioni di cui all'ASR sub B di attuazione del vigente PGT, risulta essere If = mc./mq. 45% = mc. 1.107,00 Ip = mc./mq. 45% = mc. 1.107,00.

Occorre evidenziare che dagli atti sopracitati risulta che l'Amministrazione Comunale detiene il possesso del 50% indiviso del bene.

In relazione ai criteri di stima sopra esposti, effettuate le opportune, valutazioni, si può ritenere congruo le seguenti considerazioni:

- valutare l'immobile in questione sul prezzo medio di mercato, determinando sin d'ora l'eventuale valore del volume di perequazione

Pertanto ne consegue che :

• valore area:	mq. 2.460,00 x €/mq. 240,00 =	€ 590.400,00
----------------	-------------------------------	--------------

Pertanto ne consegue che :

Il valore determinato per il lotto quota dell'Amministrazione Comunale

(590.400,00 : 2) =

€ 295.200,00

(diconsi euro centoottantaquattomilae cinquecento,00);

rappresenta il più probabile valore di mercato delle aree in oggetto, esaminato nella situazione di fatto in cui si trova.

3.7 elenco degli allegati al procedimento di stima

- 1- Visure ipotecarie del 16.02.2015;
- 2- visura cartastale del 16.02.2015 e estratto mappa catastale;
- 3- certificato di destinazione urbanistica del 18.02.2015
- 4- estratto banca dati Agenzia del Territorio anno 2014 II semestre 2013, riferita alle quotazioni immobiliari per destinazione terziaria e destinazione produttiva
- 5- deliberazione Consiglio Comunale n° 62 del 10.10.2014
- 6- deliberazione Consiglio Comunale n° 38 del 20.06.2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
(geom. Ivan Cadei)

L'ISTRUTTORE TECNICO
(Gpietro geom. Marinoni)



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Prot. n. 4628.EG/sp
Cat. 06 - Cl. 01 - fasc. 1

Limbiate,

18 FEB. 2015

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 30 del D.P.R. 380 del 06/06/2001;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo del 18/08/2000;

Consultati gli atti d'ufficio si

DICHIARA

Che il sotto elencato mappale nel Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente con delibera n° 62 del 10/10/2014 e pubblicato sul Burl n°53 del 31/12/2014 ha la destinazione sotto riportata:

Mappale 47 Foglio 38 **Nel Documento di Piano** Ambito strategico di riqualificazione della frattura- ASR SUB "B"- Allegato B

Il Mappale 47 Foglio 38 oggetto del presente certificato è così individuato nello studio geologico:

- CLASSE FATTIBILITÀ: = Classe 1 Fattibilità senza particolari limitazioni
- ZONA SISMICA: **Zona Z4A**= Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi;
- AREA DI VULNERABILITÀ: vulnerabilità media



COMUNE DI LIMBIATE

SETTORE TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

La presente dichiarazione consta di nr. 20 pagine e viene rilasciata per gli usi consentiti dalla legge.



IL TECNICO COMUNALE

Arch. Enrico Galbiati

Per ricevuta _____ data _____

N.
Ambito

ASR

Localizzazione ecografica:	Località villaggio Giovi/Risorgimento - via Trieste, via Paolo Sarpi, via Ticino, viale dei Mille, via Quarna- ro e via Friuli
Localizzazione catastale:	Sub A: Foglio 30 Mappali 13, 14, 17, 20, 30, 33, 34, 38, 57, 58, 69, 70, 98, 112, 113, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 242, 254, 282, 376, 377, 378, 379, 380, 382, 384, 386, 389. Sub B: Foglio 30 Mappali 22, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 62, 85 108, 222, 235, 279, 280, 318, 319, 320, 321; Foglio 31 Mappali 2, 26, 27, 68, 69, 141, 153, 154, 156, 157, 222, 232, 233, 234, 246, 248, 249, 251, 252, 253, 276, 294, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 320, 323, 343, 344, 347, 384, 385, 397, 400, 405, 409, 411, 469. Foglio 38 Mappali 46, 47, 48, 49, 50, 604.

Rappresentazione dello stato di fatto dell'*Ambito strategico di riqualificazione della frattura: ASR*

Ambiti agricoli strategici (Ptcp Monza Brianza)

Descrizione

L'ex cava Ferrari quale occasione per rimarginare un'importante frattura del territorio limbiatese e per creare una nuova polarità mediante la localizzazione di un parco tecnologico didattico che si configuri quale baricentro che permetta di sviluppare una nuova idea di Limbiate quale città intergenerazionale e multiculturale aperta.

Modalità di intervento

Masterplan per l'intera ASR, mediante il quale verranno individuate unità minime di intervento, a cui farà seguito la redazione di uno strumento di pianificazione attuativa o atto di pianificazione negoziata, prevedendo la successiva attuazione attraverso iniziative di partenariato pubblico/privato con priorità agli spazi per attrezzature come l'area verde "Bosco in città" e il conseguente sviluppo del parco tecnologico didattico (*si vedano nel seguito le prescrizioni particolari di scheda d'Ambito*).

	Sub A	Sub B
Superficie ASR	90.300 mq	126.600 mq
Superficie territoriale (St)	23.250 mq (al netto delle aree cavate e delle aree soggette al vincolo AAS di PTCP)	80.000 mq (al netto delle aree cavate)
Superficie di perequazione (Sp)	76.500 mq (deriva dalla somma della superficie dei singoli ambiti di perequazione AP) a cui si aggiunge la superficie di 3.649 mq relativa alla AP07 ex PL via Jenner.	
Indice fondiario (If)	0,45 mc/mq	
Indice di perequazione (Ip)	0,45 mc/mq	
Volume assegnato	80.888 mc di volume base, calcolato al netto delle volumetrie non assegnabili all'AAS di PTCP a cui si aggiungono 5.475 mc relativa alla AP07 ex PL via Jenner	
Destinazioni d'uso ammesse	Residenziale di cui almeno il 30%, della volumetria realizzabile, da destinarsi a residenza convenzionata e/o residenza sociale che sarà disciplinata da specifico Regolamento approvato entro sei mesi dall'entrata in vigore del PGT	

Rappresentazione dello stato di fatto dell'Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR, con puntuale esplicitazione delle porzioni di concentrazione volumetrica, quelle in cui realizzare il "Bosco in città" e l'area interessata dalla presenza dell'ambito agricolo strategico (AAS) del Ptcp della Provincia di Monza e Brianza di cui all'Art. 6 - Individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico delle NdA del Ptcp.



	<p>Porzione individuata per la realizzazione del "Bosco in città" (circa 80.000 mq)</p>		<p>Sub A: porzione individuata per la concentrazione dell'indice fondiario (If) e di perequazione (Ip) (circa 35.025 mq)</p>		<p>Sub B: porzione individuata per la concentrazione dell'indice fondiario (If) e di perequazione (Ip) (circa 45.124 mq)</p>
--	---	--	--	--	--

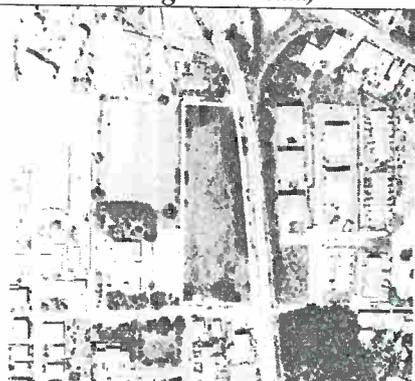
Prescrizioni particolari

1. L'Ambito è disaggregato nei due subcomparti: (A, *porzione ovest*), gravato da vincolo parziale derivante dall'individuazione di un ambito agricolo strategico da parte del Ptcp, la cui edificabilità è al momento sospesa; (B, *porzione est*), libero da vincoli;
2. porre in attuazione l'Ambito tramite la previa redazione d'un Masterplan (promuovibile dai privati proprietari delle aree, eventualmente in consorzio, o dall'Amministrazione Comunale anche con procedura concorsuale) che stabilisca la distribuzione generale dell'edificabilità, le connessioni con la città costruita dell'intorno, gli spazi da destinare a servizi in aggiunta al "Bosco in città" localizzato sulle aree già coinvolte dall'escavazione, la maglia infrastrutturale veicolare e ciclopedonale;
3. attuare gli interventi ammessi dal Masterplan: *i*) nel subcomparto (b) con possibilità d'immediata esecuzione; *ii*) nel sub comparto (a) con possibilità d'esecuzione solo dopo l'avvenuta rimozione del vincolo ovvero, per contro, nel rispetto del vincolo nel caso dell'attuazione parziale anticipata; *iii*) e, in ogni modo, distribuendo il volume trasferito dagli Ambiti di perequazione diretta (AP01, AP02, AP03; AP04, AP05 e AP06) fra i due subcomparti (a), (b) proporzionalmente alla loro estensione territoriale;
4. acquisire il volume generato dagli Ambiti di perequazione diretta (AP01, AP02, AP03; AP04, AP05 e AP06) con cessione gratuita all'Amministrazione delle aree corrispondenti;
5. prevedere nel Masterplan le connessioni verdi e i percorsi ciclopedonali di relazione tra il tessuto costruito (esistente e di previsione) e il nucleo centrale dell'Ambito in cui viene realizzato il "Bosco in città";
6. prevedere la realizzazione del "Bosco in città" nelle porzioni di Ambito catastalmente individuate al foglio 30, mappali 30, 33, 34, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151

- 152, 153 e, inoltre, al foglio 31, mappali 26, 68, 405 e 409;
7. effettuare l'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nel sottosuolo, nello specifico le reti dell'acqua, della fognatura, del gas, dell'elettricità, verificando la fattibilità della fibra ottica; dedicare particolare attenzione al sistema fognario esistente in funzione dei cambi di destinazione d'uso;
 8. produrre e distribuire energia elettrica preferibilmente da fonti energetiche rinnovabili, per illuminazione pubblica, con l'eventuale utilizzo del teleriscaldamento per coprire i fabbisogni;
 9. avvalersi della facoltà d'incrementare il costo di costruzione per il 5%, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e d'incremento della naturalità ex c. 2 bis, art. 43 della Lr. 12/2005, che andrà ad alimentare il fondo aree verdi costituito da Regione Lombardia;
 10. utilizzare per l'illuminazione esterna lampade conformi ai criteri antinquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalle Lr. 17/2000 e 38/2004;
 11. utilizzare specie arboree e arbustive autoctone, facendo riferimento anche al Repertorio B del Ptcp della Provincia di Milano e/o repertorio equivalente del Ptcp della Provincia di Monza e Brianza;
 12. identificare per i parcheggi previsti idonei progetti ambientali, in particolare con alberature;
 13. redigere un piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 in vigore dal 13 giugno 2008, Titolo V, Parte IV;
 14. la stesura del Masterplan di cui al punto 5 dovrà conformarsi alle prescrizioni di cui agli artt. 31 (Rete verde di ricomposizione paesaggistica) e 34 (Ambiti di interesse provinciale) del vigente Ptcp di Monza e Brianza;
 15. si precisa che per qualsiasi intervento previsto dalla presente scheda ci si dovrà conformare a quanto previsto all'art. 6 (Individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) delle norme del Ptcp di Monza e Brianza e all'art. 10 comma 2 della Lr. 14/98 circa la prevalenza delle previsioni del piano cave sugli strumenti urbanistici comunali;
 16. in merito al progetto di realizzazione della metro tranvia vi è obbligo di assunzione, in capo ai soggetti attuatori, di specifici impegni convenzionali inerenti la realizzazione di eventuali opere di mitigazione degli impatti che, in aggiunta a quelle già previste nel progetto licenziato positivamente con prescrizioni dalla Commissione VIA regionale si rendessero necessari ai fini della compatibilità ambientale delle trasformazioni.

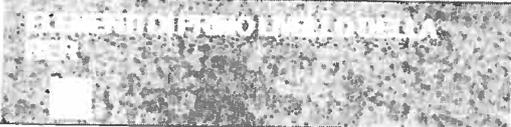


Ambiti di perequazione diretta *AP* legati all'Ambito strategico della riqualificazione della frattura.

<p><i>AP01 – Destinazione di massima ampliamento area scolastica</i></p>  <p>Foglio 3 Mappali 62, 63</p>		<p><i>AP02 – Destinazione di massima verde e parcheggi (porta di ingresso in città)</i></p>  <p>Foglio 4 Mappali 27, 184</p>	
<p><i>AP03 – Destinazione di massima ampliamento area scolastica</i></p>  <p>Foglio 20 Mappali 68 (parte), 70</p>		<p><i>AP04 – Destinazione di massima verde e parcheggi</i></p>  <p>Foglio 28 Mappali 177 (parte), 178 (parte), 92, 123, 124, 140, 141, 142, 143, 146, 147</p>	
<p><i>AP05 – Destinazione di massima Porta del Parco</i></p>  <p>Foglio 26 Mappali 27, 28, 29 (parte), 30, 31 (parte), 33 (parte), 68, 69, 70 (parte), 85, 86, 87, 88, 89, 91; Foglio 27 Mappali 151 (parte), 155 (parte), 250 (parte), 260 (parte), 261 (parte)</p>	<p><i>AP06 – Destinazione di massima ampliamento impianti sportivi</i></p>  <p>Foglio 35 Mappali 132, 133, 134, 135, 136, 137, 383, 417, 420, 422, 423, 430, 433, 496, 502, 503, 533, 536, 537, 557, 644, 645, 646 (parte)</p>	<p><i>AP07 – Destinazione di massima ampliamento area scolastica e verde pubblico</i></p>  <p>Foglio 27 Mappali 60 (parte), 61, 63 (parte), 84, 86, 88, 89 (parte), 326, 327</p>	
<p>Acquisizione al demanio comunale di aree strategiche, per un totale di circa 80.149 mq, da valorizzare al fine di traguardare la realizzazione di spazi gradienti tra lo spazio urbano ed extraurbano e realizzare le "Porte di accesso" al Parco regionale delle Groane, innescando in tal modo un sistema trasversale che consenta la messa in relazione del territorio costruito col grande patrimonio naturale del Parco lombardo delle Groane.</p>			
<p>Zona omogenea Prg: parzialmente verde e sport (art. 20 Nta) e prevalentemente zona E agricola generica (art. 19 Nta).</p>			

N. Ambito	ASR
--------------	-----

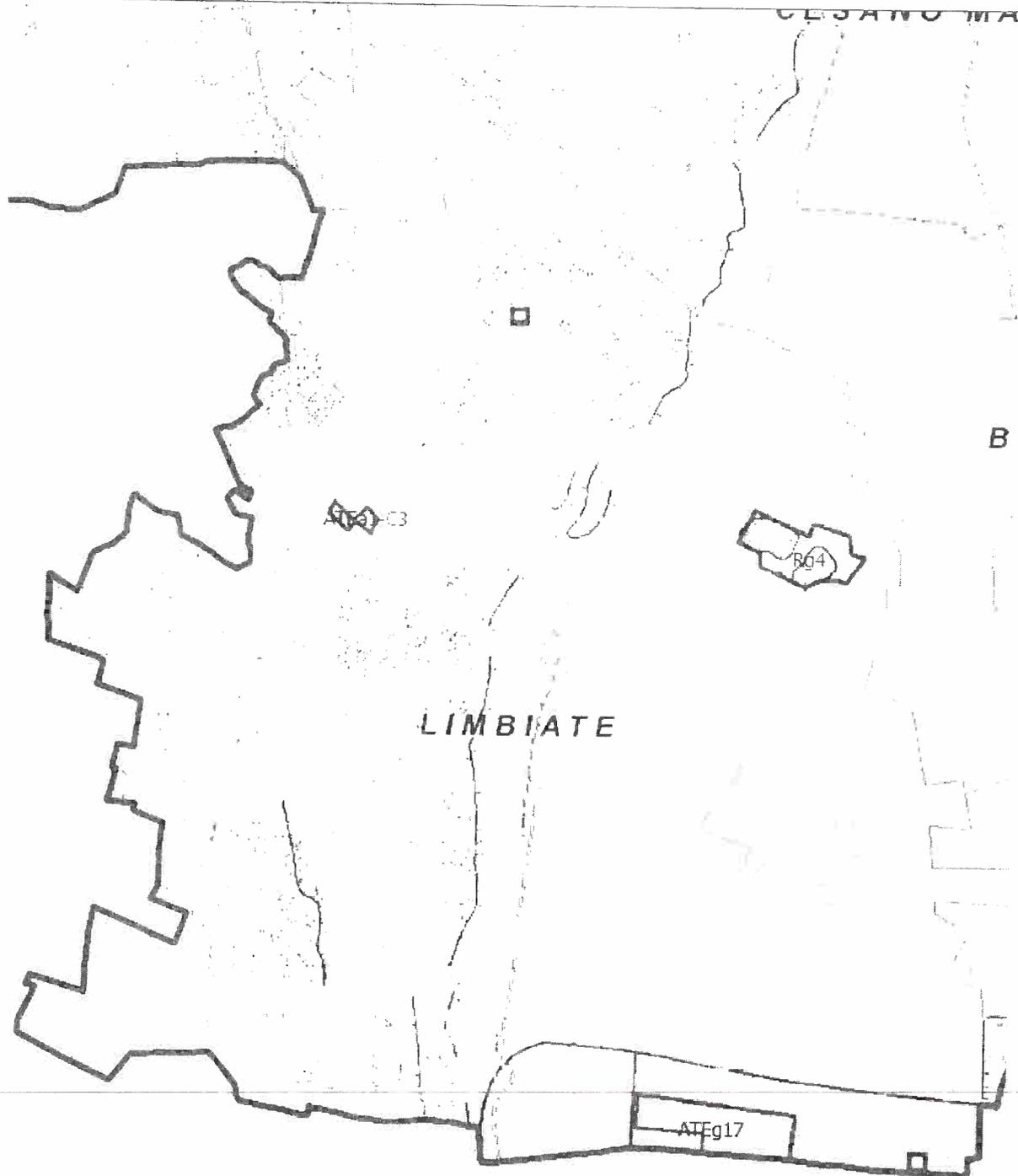
Localizzazione (ellissi di colore rosso) dell' Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR rispetto alla rete ecologica regionale di cui alla Dgr 30 dicembre 2009 n. 8/10962



N.
Ambito

ASR

Localizzazione dell'Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR rispetto alla tavola n. 9 (Sistema geologico e idrogeologico) del vigente Ptcp di Monza e Brianza



Pozzi suboli

Area di tutela dei pozzi

Area di tutela della falda

ATEa

Ambito Territoriale Estrazione - Argilla (ATEa)

ATEg

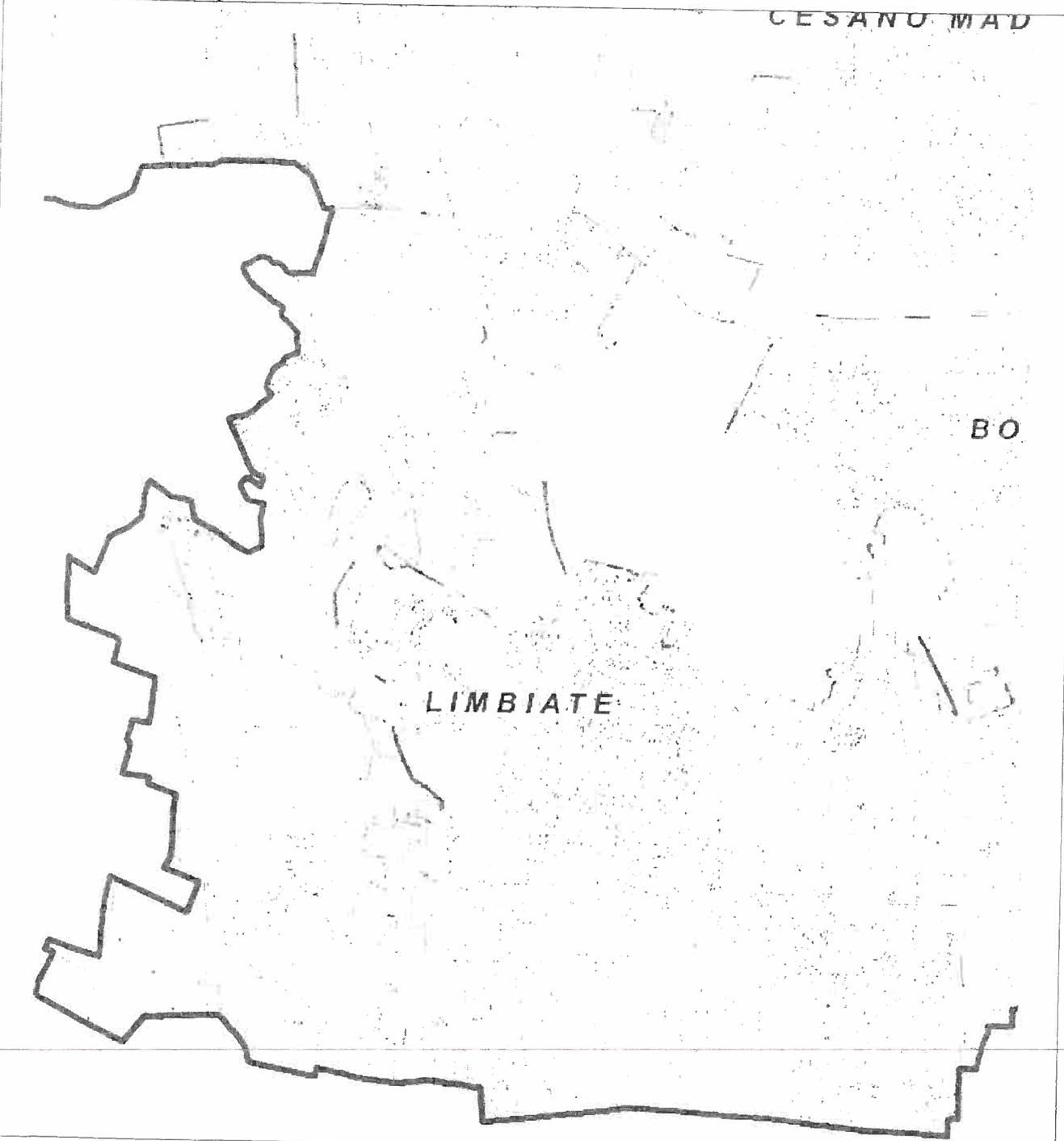
Ambito Territoriale Estrazione - Ghiaia e sabbie (ATEg)

Rg

Cava di recupero (Rg)

N. Ambito	ASR
--------------	-----

Localizzazione dell'Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR rispetto alla tavola n. 6d (Ambiti di interesse provinciale) del vigente Ptcp di Monza e Brianza



Ambiti di interesse provinciale art. 34	Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
Rete Verde di composizione paesaggistica	Aree Agricole Verdi e Aree Rurali Regionali da PTC vigenti

N. Ambito	ASR
--------------	-----

Rappresentazione cartografica dell' Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR rispetto alle classi di sensibilità paesaggistica individuate ex Dgr. 8 novembre 2002, n. 7/11045



Descrizione

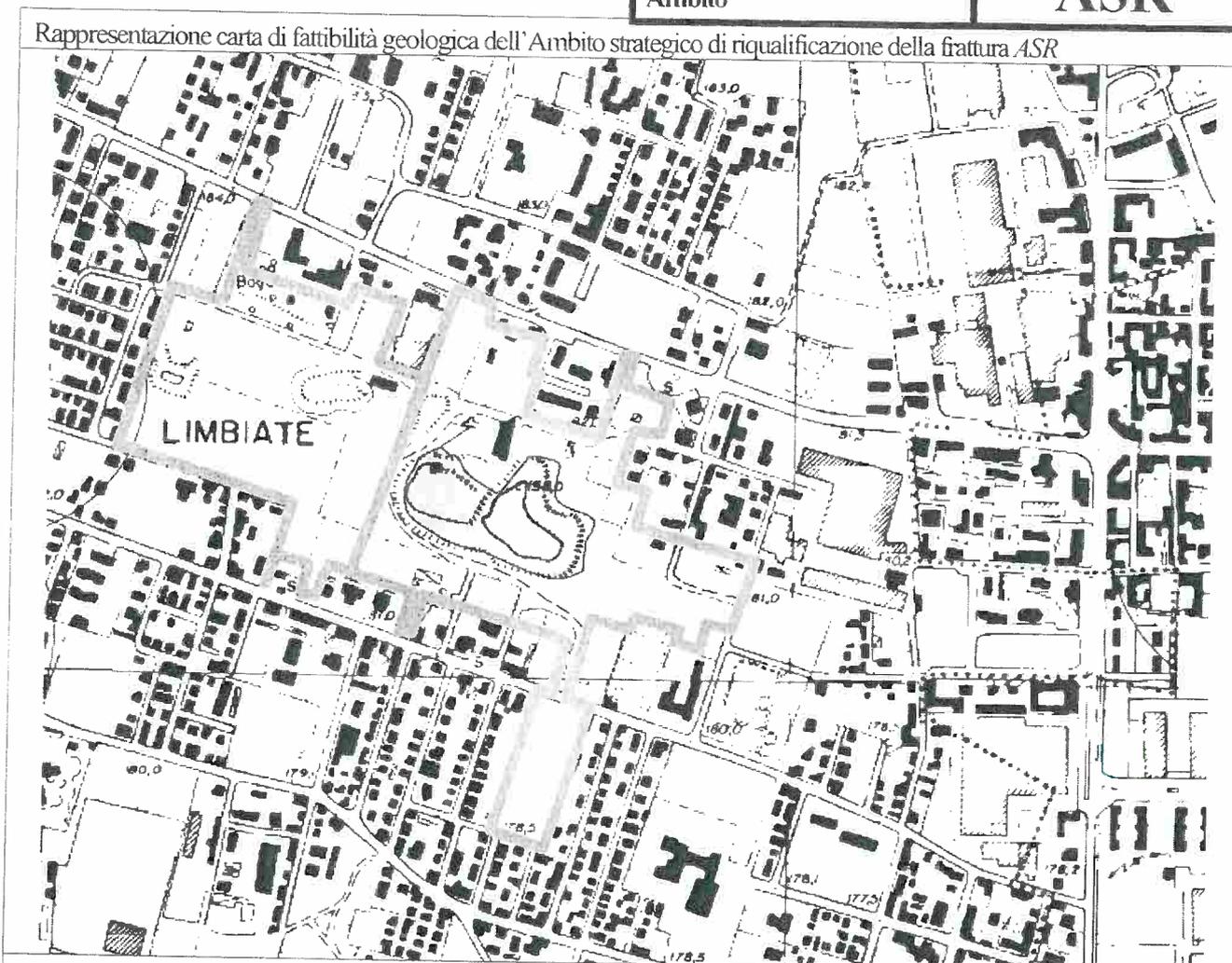
Ambiti a prevalente caratterizzazione insediativa, connotati da forme urbane rade a uso residenziale, produttivo e terziario, nonché da piattaforme e reti infrastrutturali e tecnologiche. L'insieme determina un'armatura urbana contraddistinta da indeterminatezza e limitato rigore nelle regole compositive, generando ambiti di scarsa valenza storico – culturale, naturalistico – ambientale e visuale – percettiva. In particolare vanno evidenziate quelle situazioni urbane caratterizzate da diffusione insediativa e basse densità, strettamente contigue ad aree di degrado paesaggistico; altri elementi da evidenziare sono i diversi ambiti produttivi disposti a corona delle parti urbane e che hanno caratterizzato nel tempo (e caratterizzano ancor oggi) il contesto limbiatese risultando quindi di scarsa qualità paesaggistica.

Classe di sensibilità paesaggistica prevalente	Bassa
--	-------

N.
Ambito

ASR

Rappresentazione carta di fattibilità geologica dell'Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR



PREVALENTEMENTE FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Fattibilità 1 (campitura bianca) – Fattibilità senza severe limitazioni

La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso delle particelle. Ricadono tra queste aree le superfici pianeggianti tipiche del Livello fondamentale della pianura e del terrazzo Groane caratterizzate da buone caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione a partire dalla profondità di circa 2.50 m dal piano di campagna ed assenza di fenomeni di dissesto. Non si esclude l'ipotesi che localmente, laddove sono presenti terreni superficiali a predominante frazione limosa, si possano avere ristagni d'acqua. La falda freatica, è presente a profondità superiori ai 30 m. Non si evidenziano presenze di falde sospese o fenomeni significativi di idromorfia dei suoli. In tale classe si dovranno, comunque, per ogni intervento edificatorio, eseguire gli studi previsti e prescritti dalle Norme Tecniche per le costruzioni D.M. 14.01.2008, di cui alla normativa nazionale.

SOLO PER LA PORZIONE CENTRALE DELLA CAVA FATTIBILITÀ CON SEVERE LIMITAZIONI

Fattibilità 4 (campitura rossa) – Fattibilità con severe limitazioni

L'alto rischio e/o la particolare tutela delle aree che ricadono in questa classe, comportano gravi limitazioni per la modifica delle destinazioni d'uso delle particelle.

Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento od alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definito dall'art. 27, comma 1 art a), b), e c) della L.R. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Sarà consentita la realizzazione di sottoservizi che interessano i tracciati stradali e le opere di urbanizzazione primaria che non comportano modifiche dell'assetto idrogeologico del territorio, nonché interventi di ampliamento e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico che non precludano la possibilità di eliminare o attenuare le cause che determinano le condizioni di rischio; l'intervento dovrà essere compatibile con quanto previsto dagli interventi di protezione civile.

Le opere pubbliche saranno realizzabili solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia del dissesto del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

Sarà inoltre consentita la sistemazioni idraulico - forestale per la messa in sicurezza dei siti, nonché le opere di regimazione delle acque di ruscellamento superficiale.

Per le zone adiacenti ad abitati esistenti o in progetto si raccomanda la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica al fine di ottenere un maggior grado di sicurezza, mentre si dovrà impedire la realizzazione di nuove edificazioni che prevedano la presenza continuativa di persone.

Interventi di monitoraggio geologico e piani di protezione civile saranno gli strumenti da adottare per la salvaguardia e incolumità delle popolazioni residenti.

Le aree individuate in questa classe sono rappresentate dalla zona di tutela assoluta (10 m ai sensi del D.P.R. 236/88) dei pozzi ad uso idropotabile e dalla fascia di pertinenza fluviale (10 m dall'alveo di piena dei Torrenti Lombra, Cisnara e Garbogera e dalle sponde del Canale Villorosi).

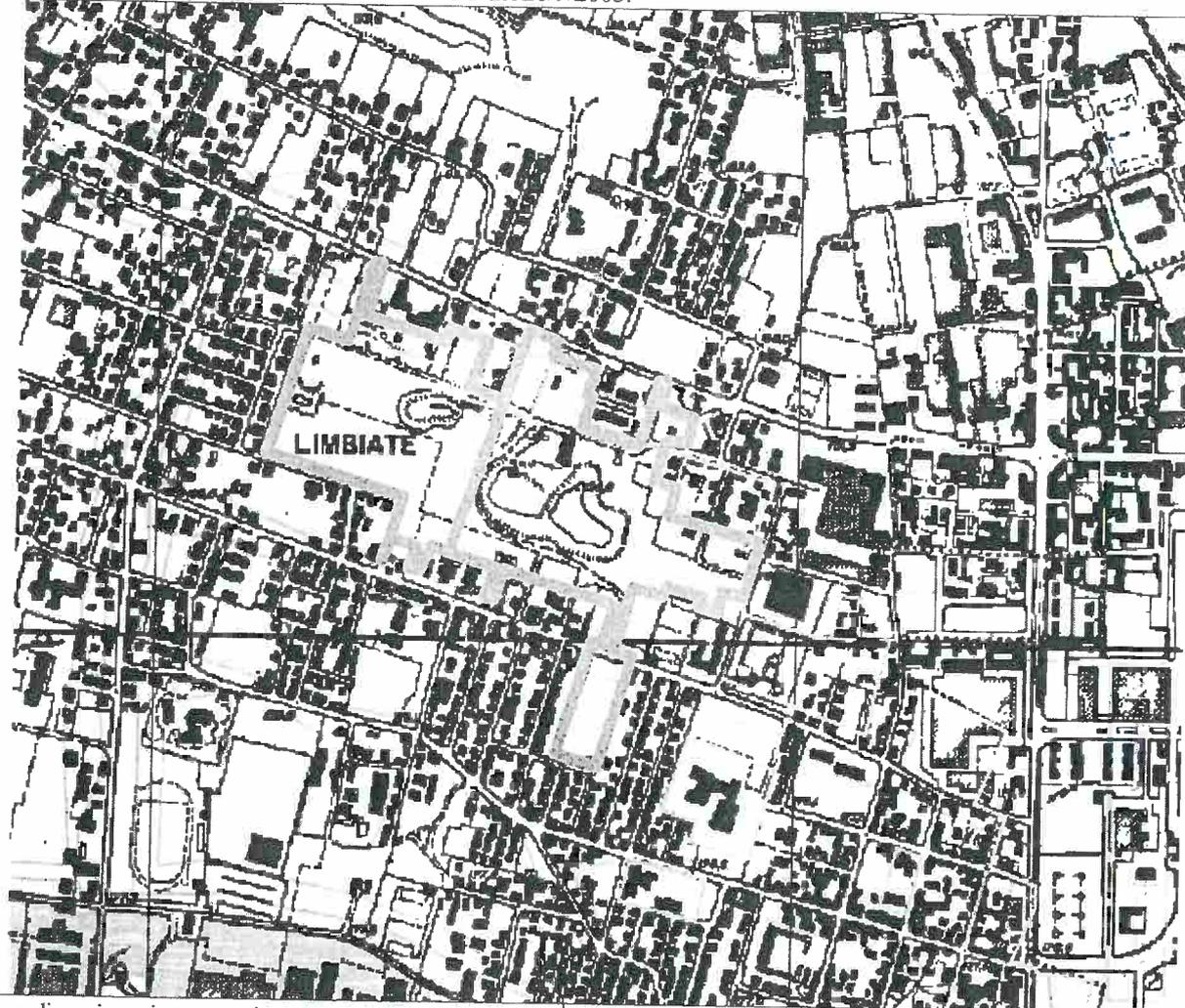
In classe 4 ricadono, inoltre, le aree di cava sia attive che dismesse tuttora non ancora colmate e recuperate. L'estensione di tali aree comprende, oltre alla cava, una fascia esterna di 10 metri a partire dal limite delle scarpate.

Per tali aree si raccomanda al termine dell'attività di escavazione, al fine di evitare la trasformazione della stessa in una discarica, una gestione ed un recupero dell'area secondo le seguenti fasi:

- i.) controllo delle cave inattive onde evitare l'accumulo od il versamento di materiali o sostanze inquinanti;
- ii.) recupero delle aree alla fine dell'attività estrattiva con valutazione puntuale della destinazione d'uso da attribuire all'area ripristinata;
- iii.) realizzazione, al momento del riempimento delle stesse, di uno studio geologico adeguato condotto sulla valutazione qualitativa dei materiali di riempimento costituiti da materiali inerti e selezionati sottoposti a verifiche di laboratorio;
- iv.) prove ed indagini in sito atte a valutare la condizione di compattazione delle aree in via di colmamento;
- v.) studio finalizzato alla valutazione della stabilità globale dei versanti delle aree attualmente attive.

N. Ambito	ASR
--------------	-----

Rappresentazione cartografica dell'Ambito strategico di riqualificazione della frattura ASR rispetto alle classi individuate dal Piano di zonizzazione acustica assunto con DCC del 26/9/2005.



Classe di zonizzazione acustica prevalente

Classe II – Aree prevalentemente residenziali

COMUNE DI LIMBIATE

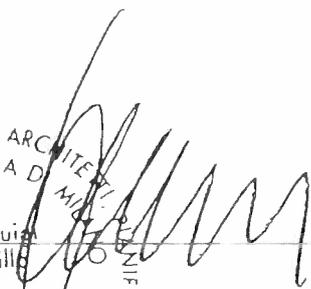


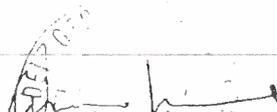
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

RELAZIONE GEOLOGICA

ai sensi della D.G.R. 30 novembre 2011
n° IX/2616

Componente geologica, idrogeologica
e sismica del P.G.T.


Pier Luigi
Paolillo
pianificatore territoriale
13881
CONSERVATORI, ORDINE DEGLI ARCHITETTI E PAESAGGISTI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
COMUNICATORI


ORDINE
PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Le norme dette si debbono in tal caso applicare integralmente, salvo per i materiali e i prodotti, le azioni e il collaudo statico, per i quali valgono le prescrizioni riportate nelle presenti norme tecniche.

Le azioni sismiche debbono essere valutate assumendo pari a 5 il grado di sismicità S, quale definito al § B 4 del D.M. LL. PP. 16.01.1996, ed assumendo le modalità costruttive e di calcolo di cui al D.M. LL. PP. citato, nonché alla Circ. LL. PP. 10.04.97, n. 65/AA.GG. e relativi allegati."

Nella Carta della Pericolosità Sismica Locale si devono valutare le particolari condizioni geologiche e geomorfologiche delle zone che possono influenzare, in occasione di eventi sismici, la pericolosità sismica di base producendo effetti diversi, da considerare nella valutazione generale della pericolosità sismica dell'area. In particolare si dovranno considerare gli effetti di sito o di amplificazione sismica locale e quelli dovuti ad instabilità. A tal fine, e secondo gli indirizzi e prescrizioni contenute nella delibera regionale, è stata compilata la Carta della Pericolosità Sismica Locale tavola 5 a scala 1:5000, secondo la seguente tabella.

Sigla	SCENARIO PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Effetti
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2a	Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, altamente compressibili, ecc)	Cedimenti
Z2b	Zone con depositi granulari fini saturi	Liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H>10 m (scarpata, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica, ecc)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide dell'izio lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Figura 13 Tabella degli Scenari di pericolosità sismica locale

Nell'ambito del territorio comunale si individuano i seguenti scenari

- **PSL Z3a** Riguarda gli orli di scarpata antropica delle cave attive sul territorio comunale ($H > 10$ m ed inclinazione media $> 10^\circ$) e le porzioni ubicate in corrispondenza delle aree di raccordo tra i terrazzi morfologici e la pianura di origine fluvioglaciale.
- **PSL Z4a** Comprende il territorio contraddistinto dalla presenza di depositi fluvioglaciali e fluviali wurmiani (zona centro orientale) del territorio comunale
- **PSL Z4C** Comprende il territorio comunale centro occidentale caratterizzato dai depositi terrazzati morenici mindeliani.

Ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008, la determinazione delle azioni sismiche in fase di progettazione non è più valutata riferendosi ad una zona sismica territorialmente definita, bensì sito per sito, secondo i valori riportati nell'Allegato B al citato D.M., la suddivisione del territorio in zone sismiche (ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/03) individua unicamente l'ambito di applicazione dei vari livelli di approfondimento in fase pianificatoria. I livelli di approfondimento sono 3:

- **1° livello** riconoscimento delle aree passibili di amplificazione sismica sulla base sia di osservazioni geologiche (cartografia di inquadramento), sia di dati esistenti. Questo livello obbligatorio per tutti i comuni, prevede la redazione della Carta della Pericolosità Sismica Locale, nella quale deve essere riportata la perimetrazione areale delle diverse situazioni tipo in grado di determinare gli effetti sismici locali (Tabella 1: Scenari di pericolosità sismica locale);
- **2° livello:** caratterizzazione semi quantitativa degli effetti di amplificazione attesi negli scenari perimetrati nella Carta di Pericolosità Sismica Locale, che fornisce la stima della risposta sismica dei terreni in termini di Fattore di Amplificazione (Fa). Per i Comuni ricadenti in zona sismica 4, come Limbiate, tale livello deve essere applicato negli scenari PSL Z3 e Z4 nel caso di costruzione di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. 21 novembre 2003 – n. 19904 del 21 novembre 2003 ferma restando la facoltà dei comuni di estenderlo anche alle altre categorie di edifici. Per le aree a pericolosità sismica locale caratterizzate da effetti di instabilità cedimenti e/o liquefazione (zone Z1 e Z2 della tabella 1) non è prevista l'applicazione degli studi del 2° livello, ma il passaggio diretto a quelli di 3° livello. Non è necessaria la valutazione quantitativa al 3° livello di approfondimento dello scenario inerente le zone di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico- meccaniche molto diverse (Zona 5) in quanto tale scenario esclude la possibilità di costruzioni a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da avere un terreno di fondazione omogeneo. Nell'impossibilità di ottenere tale condizione, si dovranno

12. CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO

La carta della fattibilità geologica per le azioni di piano è redatta sulla base della cartografia aerofotogrammetria comunale a scala 1:5.000 (vd. Tav. 8) e viene desunta dalla Carta di Sintesi e dalla carta dei Vincoli.

La suddivisione del territorio in zone omogenee mira a definire una scala di crescenti limitazioni fisico – ambientali.

La classificazione fornisce indicazioni generali in ordine alle destinazioni d'uso, alle cautele generali da adottare per gli interventi, agli studi ed alle indagini da effettuare per gli approfondimenti del caso, alle opere di riduzione del rischio ed alla necessità di controllo dei fenomeni in atto (norme geologiche di piano).

Nell'indicazione delle indagini da eseguire per le diverse classi si identificano le principali problematiche lasciando al professionista che dovrà intervenire in fase operativa sulle diverse aree, la discrezionalità (oltre alla responsabilità) sulla quantità e sulla tipologia di indagine da eseguire (sondaggi a carotaggio continuo, prove penetrometriche statiche, prove penetrometriche dinamiche, prove dilatometriche, sismica a rifrazione, indagini georadar, ecc.), nonché sulle metodologie utilizzabili per le diverse tematiche (verifiche di stabilità, studi idrologici e idrogeologici). Le indagini saranno evidentemente condizionate dalle prescrizioni relative alla classe e dall'opera in progetto, mentre la metodologia e le diverse formulazioni utilizzate fanno parte della cultura tecnica del professionista.

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti per le diverse classi di fattibilità devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione.

Copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani Attuativi (L.R. 12/05, art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (L.R. 12/05, art. 38).

Si sottolinea che gli approfondimenti di cui sopra, non sostituiscono, anche se possono comprendere, le indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le costruzioni"

Le classi di ingresso utilizzate sono quelle specificate nella normativa regionale.

Sulla carta di fattibilità, così definite dalla direttiva regionale, le seguenti classi:

Classe 1 (bianca) - Fattibilità senza particolari limitazioni

La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso delle particelle.

Ricadono tra queste aree le superfici pianeggianti tipiche del Livello fondamentale della pianura e del terrazzo Groane caratterizzate da buone caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione a partire dalla profondità di circa 2-50 m dal piano di campagna ed assenza di fenomeni di dissesto. Non si esclude l'ipotesi che localmente, laddove sono presenti terreni superficiali a predominante frazione limosa, si possano avere ristagni d'acqua. La falda freatica, è presente a profondità superiori ai 30 m. Non si evidenziano presenze di falde sospese o fenomeni significativi di idromorfia dei suoli.

In tale classe si dovranno, comunque, per ogni intervento edificatorio, eseguire gli studi previsti e prescritti dalle Norme Tecniche per le costruzioni D.M. 14/01/2008, di cui alla normativa nazionale.

Classe 2 (gialla) - Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.

Classe 3 (arancione) - Fattibilità con consistenti limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.

Il professionista, nel caso, opera

a) qualora disponga di elementi sufficienti:

definendo puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;

b) non disponendo di elementi sufficienti:

definendo i supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere

o meno all'edificazione Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 15 dicembre 2011 – 15 –

Classe 4 (rossa) - Fattibilità con gravi limitazioni

L'alto rischio e/o la particolare tutela delle aree che ricadono in questa classe, comportano gravi limitazioni per la modifica delle destinazioni d'uso delle particelle.

Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento od alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definito dall'art. 27 comma 1 art. a), b), e c) della L.R. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Sarà consentita la realizzazione di sottoservizi che interessano i tracciati stradali e le opere di urbanizzazione primaria che non comportano modifiche dell'assetto idrogeologico del territorio, nonché interventi di ampliamento e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico che non precludano la possibilità di eliminare o attenuare le cause che determinano le condizioni di rischio, l'intervento dovrà essere compatibile con quanto previsto dagli interventi di protezione civile.

Le opere pubbliche saranno realizzabili solo se non altrimenti localizzabili, dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia del dissesto del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

Sarà inoltre consentita la sistemazione idraulico - forestale per la messa in sicurezza dei siti, nonché le opere di regimazione delle acque di ruscellamento superficiale.

~~Per le zone adiacenti ad abitati esistenti o in progetto si raccomanda la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica al fine di ottenere un maggior grado di sicurezza, mentre si dovrà impedire la realizzazione di nuove edificazioni che prevedano la presenza continuativa di persone~~

Interventi di monitoraggio geologico e piani di protezione civile saranno gli strumenti da adottare per la salvaguardia e incolumità delle popolazioni residenti.

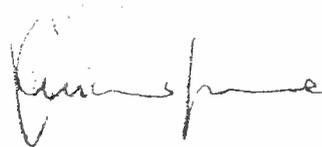
Le aree individuate in questa classe sono rappresentate dalla zona di tutela assoluta (10 m ai sensi del D.P.R. 236/88) dei pozzi ad uso idropotabile e dalla fascia

di pertinenza fluviale (10 m dall'alveo di piena dei Torrenti Lombra Cisnara e Garbogera e dalle sponde del Canale Villoresi)

In classe 4 ricadono, inoltre, le aree di cava sia attive che dismesse tuttora non ancora colmate e recuperate. L'estensione di tali aree comprende, oltre alla cava, una fascia esterna di 10 metri a partire dal limite delle scarpate.

Per tali aree si raccomanda al termine dell'attività di escavazione, al fine di evitare la trasformazione della stessa in una discarica, una gestione ed un recupero dell'area secondo le seguenti fasi:

- controllo delle cave inattive onde evitare l'accumulo od il versamento di materiali o sostanze inquinanti,
- recupero delle aree alla fine dell'attività estrattiva con valutazione puntuale della destinazione d'uso da attribuire all'area ripristinata,
- realizzazione, al momento del riempimento delle stesse, di uno studio geologico adeguato condotto sulla valutazione qualitativa dei materiali di riempimento costituiti da materiali inerti e selezionati sottoposti a verifiche di laboratorio,
- prove ed indagini in sito atte a valutare la condizione di compattazione delle aree in via di colmamento
- studio finalizzato alla valutazione della stabilità globale dei versanti delle aree attualmente attive





1 Particella: 47

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/02/2015

Dati della richiesta	Comune di LIMBIATE (Codice: E591)	
Catasto Terreni	Provincia di MILANO Foglio: 38 Particella: 47	

INTESTATI

1	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA	80207790587*	(1) Proprieta' per 1/2
2	TARANTINO Concetta nata a TRINITAPOLI il 14/09/1941	TRNCCT4IP54B915K*	(1) Proprieta' per 1/2

Situazione dell'Immobile relativa ad atto del 01/01/0001 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	38	47	-	SEMINATIVO	1	24 60		Dominicale Euro 15,25 L. 29.520	Agrario Euro 13,98 L. 27.060	Tabella di variazione n. 4476 in atti dal 06/05/1978
Notifica				Partita		5152				

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	38	47	-	SEMINATIVO	1	24 70		Dominicale L. 29.640	Agrario L. 27.170	Impianto meccanografico del 16/11/1964
Notifica				Partita		1632				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 11/08/2009

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA				80207790587		(1) Proprieta' per 1/2	
DATI DERIVANTI DA				DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 11/08/2009 Trascrizione n. 74447.1/2009 in atti dal 09/09/2009 Repertorio n.: 2009 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO - FIL Sede: MILANO Registrazione: DEVOLUZIONE				

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/02/2015

Situazione degli intestati relativa ad atto del 07/11/1962 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TARRANTINO Concetta nata a TRINITAPOLI il 14/09/1941	TRNCCT41P54B915K*	(1) Proprieta' per 1/2
2	ERBA Gemma;VED PIATTI nata a CESANO MADERNO il 09/07/1910	RBEGMM10L49C566P*	PROPRIETARIA PER 1/2 ED USUF PARZ fino al 11/08/2009

DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/11/1962 n. 30773 in atti dal 03/08/1974 Registrazione: UR Sede: DESIO Volume: 197 n: 25 del 19/02/1963

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ERBA Gemma;VED PIATTI nata a CESANO MADERNO il 09/07/1910	RBEGMM10L49C566P*	Usufruttuario parziale fino al 07/11/1962
2	PIATTI Luigi;FU CARLO nato a LIMBIATE il 26/08/1933		(1) Proprieta' fino al 07/11/1962

DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 16/11/1964

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



**CAMERA di
COMMERCIO
MONZA BRIANZA**

IN COLLABORAZIONE CON O.S.M.I.
BORSA IMMOBILIARE DI MILANO

11

*Periodo di rilevazione dati: Il SEMESTRE 2013
pubblicati nel mese di marzo 2014*

Rilevazione dei prezzi degli Immobili sulla piazza della Provincia di Monza e Brianza

MILANO
MONZA BRIANZA



F.I.M.A.A.

IN COLLABORAZIONE CON:
COLLEGIO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE DELLE PROVINCE DI MILANO, MONZA & BRIANZA DAL 1945

Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza della Provincia di Monza e Brianza 2° semestre 2013

35 Limbrate - Sup. (mq): 2 - www.comune.limbrate.mi.it

Dati sono generalizzati

Popolazione residente di cui*	34.415	34.032	34.370
Densità*	2.868	2.836	2.864
Numero di famiglie*	13.261	13.546	14.451
Numero di appartamenti	14.588	15.687	15.870
Rapporto % n. di scambi/n. di appartamenti	559	411	292
*2 anni prima: dati censuari (2011)	4,02%	2,56%	1,64%

Prezzi medi di compravendita Residenza

Zone	Appartamenti nuovi/ Classe energetica A-B €/mq	Appartamenti vecchi (entro 30 anni) e ristrutturati €/mq	Appartamenti vecchi (impianti obsoleti) da ristrutturare €/mq	Boxes €/corpo	Terreni residenziali €/mq
Centro	1800/2100	1250/1650	1000/1200	15000/17000	130/170
Periferia	1600/1900	1000/1300	800/1000	11000/13000	110/130

Prezzi medi di compravendita Commerciale - Terziario - Produttivo

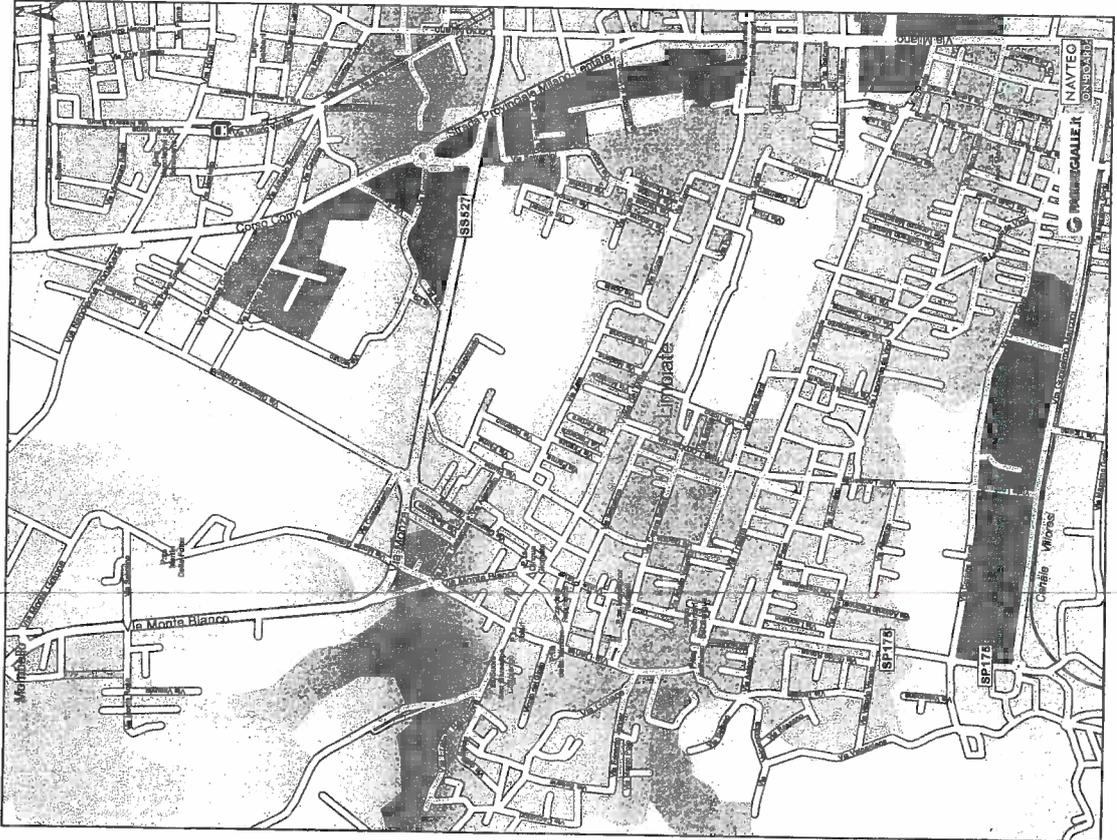
Zone	Negozi €/mq	Uffici nuovi €/mq	Uffici recenti €/mq	Capannoni €/mq	Capannoni €/mq
Centro	1750/2100	1700/2000	1250/1550	8000/9000	500/600
Periferia	1250/1500	1550/1800	1000/1250		

Canoni medi di locazione

Monoblocchi arredati canone mensile €/corpo	Appartamenti oltre 70 mq non arredati canone annuo €/mq	Negozi canone annuo €/mq	Uffici canone annuo €/mq	Boxes canone annuo €/corpo	Capannoni canone annuo €/mq
300/450	55/70	85/110	50/65	800/950	35/45

Note: Appartamenti: Mono/bilocali non arredati sino al 10% in meno

Avvertenze:
I prezzi indicati sono riferiti alle quotazioni di mercato. Possono essere incrementati o diminuiti fino al 20% in relazione al particolare stato di diritto, di conservazione, alla qualità e all'ubicazione dell'immobile.
Per la lettura dei valori: grassetto, grassetto sottolineato, corsivo e grassetto sottolineato vedere pagina 2. Guida alla lettura dei valori.



Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza della Provincia di Monza e Brianza 2° semestre 2013



Ti trovi in: Home - Documentazione - Osservatorio del Mercato Immobiliare - Banche dati - Quotazioni immobiliari - Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2014 - Semestre 1

Provincia: MILANO

Comune: LIMBIATE

Fascia/zona: Centrale/CENTRO URBANO

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	1400	1600	L	4,4	4,9	L
Abitazioni civili	OTTIMO	1600	2050	L	5,5	6,2	L
Box	NORMALE	950	1200	L	3,5	4,7	L
Ville e	Normale	1450	1750	L	4,7	5,4	L

Villini								
Ville e Villini	OTTIMO	1750	2150	L	5,9	6,7	L	

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato e di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda



**mettiamoci
la faccia**



Positivo



Sufficiente



Negativo

**Esprimi il tuo
giudizio sul servizio
ricevuto premendo su
uno dei simboli
colorati**

Agenzia delle Entrate via Cristoforo Colombo n. 426 C/D 00145 Roma - Codice Fiscale e Partita Iva: 06363391001



[Ricerca](#) [Mappa](#) [CDU](#) [Archivi](#) [Report](#) [Utilità](#)

[Home](#) » [Ricerca](#) » [Lista dei terreni](#) » Terreno E591 Fg. 38 Num. 47

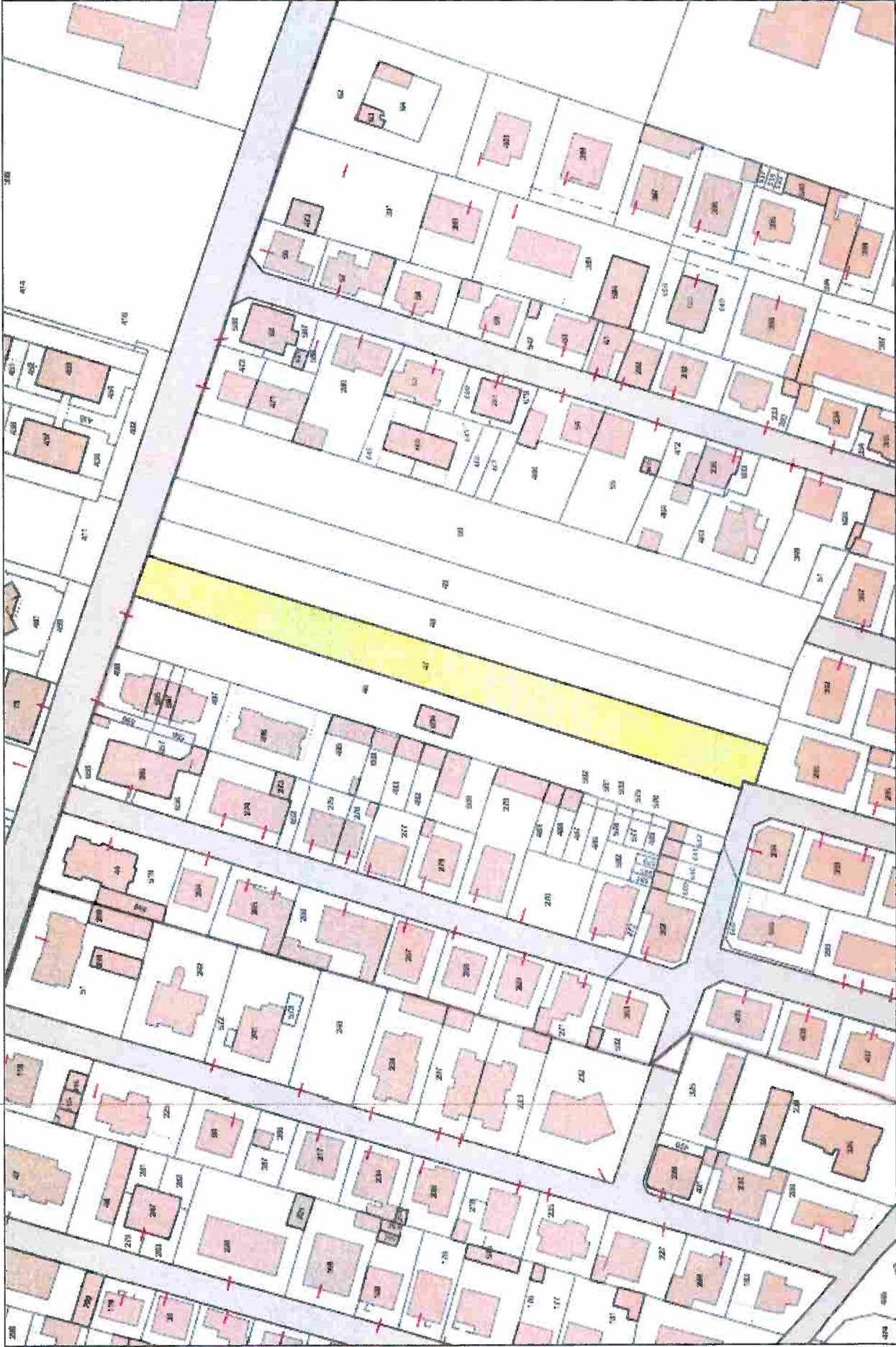
Benvenuto **UTENTE MARINONI GIAMPIETRO**

[Esci](#)

Azioni GIS
Visualizza elemento in mappa
Aggiungi elemento in mappa
Azioni CDU
Visualizza lista terreni per CDU
Aggiungi alla lista terreni per CDU
Documenti
Modelli predisposti
Docum. associati
Note e avvisi
Informazioni pagina
Torna...
Indietro

Terreno E591 Fg. 38 Num. 47

Dati del terreno		Intestatari	Storico
Comune			
Sezione censuaria			
Foglio		38	
Numero		47	
Sub			
Dati caratteristici della particella			
Qualità		seminativo	
Classe		1	
Superficie (Mq)		2460	
Ulteriori informazioni			
Dati relativi al reddito			
Reddito dominicale		15,25 €	
Reddito agrario		13,98 €	
Partita in cui è allibrata la particella (antecedente la nuova automazione)			
Partita			
Periodo validità			
Stadio		3	
Data Inizio		06/05/1978	
Data Fine			





COMUNE DI LIMBIATE

UFFICIO BILANCIO
VIA MONTE BIANCO 2 - 20812
TELEFONO +39 (02) 990971
TELEFAX +39 (02) 9967618
c.f. 83005620154 - p.iva 00986290963

Limbiate, 31/10/2014

Al Dirigente del Settore Territorio

Arch. Paola Taglietti

- sede -

Oggetto: **Documentazione relativa al trasferimento a titolo non oneroso di bene di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del DL 21/06/2013 n. 69.**

Si trasmette la seguente documentazione in originale:

- 1) Verbale di consegna a titolo non oneroso di bene di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del DL 21/06/2013 n. 69 dell'Agenzia del Demanio redatto in data 03/09/2014 prot. n. 2014/1256 relativo alla scheda MIB0721 - N.C.T. foglio 38 mappale 47;
- 2) Nota di trascrizione relativa all'immobile sopra specificato - Registro generale n. 92421, registro particolare n. 63317.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
FINANZIARI, PERSONALE E ICT
Dott. Giuseppe Cogliati

31/10/14 *T. Taglietti*

- 1) verbale consegna
- 2) b. note

AMBITO ASR sub B

valore 0,45 mc/yr

*Cyote d'Arche
Plan*

→ VERBALE PRESCRIZIONE AGENZIA
EUROPEA

Nota di trascrizione

Registro generale n. 92421
Registro particolare n. 63317
Presentazione n. 103 del 20/10/2014

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale	-	Imposta di bollo	-
Imposta ipotecaria	-	Sanzioni amministrative	-
Tassa ipotecaria	-		

Eseguita la formalità.

Somma pagata -
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 69926
Protocollo di richiesta MI 484003/1 del 2014

Il Conservatore
Gerente FONTANINI CLAUDIO



Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO AMMINISTRATIVO	Numero di repertorio	1201
Data	04/08/2014	Codice fiscale	80207790587
Pubblico ufficiale	AGENZIA DEL DEMANIO		
Sede	MILANO (MI)		

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO AMMINISTRATIVO
Descrizione 409 PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO DEL COMUNE
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C
Richiedente COMUNE DI LIMBIATE
Indirizzo VIA MONTE BIANCO 2

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1				
Comune	E591 - LIMBIATE (MI)			
Catasto	TERRENI			
Foglio	38 Particella	47	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	2 are 460 centiare



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Lombardia

Milano, 03/09/2014

Prot. n. 2014/1256 /Atti

VERBALE DI CONSEGNA

a titolo non oneroso dei beni di proprietà statale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

SCHEDA

MIB0721



C.so Monforte, 32 - 20122 Milano - Tel. 02/76261811 - Fax. 02/762618292

e-mail: dre.lombardia@agenziademanio.it

posta certificata: dre_lombardia@pce.agenziademanio.it

Contact Center 800.800.023

VERBALE DI CONSEGNA

dei beni di proprietà statale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O., dell'immobile di seguito descritto di proprietà dello Stato,

Premesso che:

- l'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- in particolare il comma 2 del citato art. 56 bis che prevede che l'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento, procede a detto trasferimento con un proprio provvedimento;
- con istanza inoltrata all'Agenzia del demanio in data 26.11.2013 – pratica n. 7705, il Comune di Limbiate ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, dell'immobile denominato "Quota di ½ terreno in Limbiate", ubicato nel Comune di Limbiate Via Trieste 120 di proprietà del patrimonio dello Stato, al fine di destinare lo stesso a bene da valorizzare in ottica di mercato ai fini della messa a reddito o dell'alienazione, anche mediante il conferimento ai fondi immobiliari, nell'interesse diretto o indiretto della collettività.
- con nota prot. n. 4398 del 13.02.2014 la Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato dell'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà del compendio in esame, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 bis, al Comune di Limbiate del compendio sopra descritto;
- con provvedimento consiliare n. 47 del Comune di Limbiate, emesso in data 17.07.2014, divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, 267, con il quale è stata deliberata la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso del compendio sopra descritto;
- con decreto prot. n. 2014/1201/Atti del 04.08.2014, l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Lombardia, in nome e per conto dello Stato, C.F. 80207790587 ha trasferito, a titolo gratuito, al Comune di Limbiate C.F. 83005620154, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, la piena e assoluta proprietà del compendio immobiliare iscritto alla scheda patrimoniale n. MIB0721 e denominato "Quota di ½ terreno in Limbiate", ubicato nel Comune di Limbiate risulta distinto nel vigente catasto terreni fg. 38 – p.lla 47;
- ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, l'immissione nel possesso giuridico da parte dell'Ente ed il subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito avviene dalla data di sottoscrizione da parte del rappresentante

dell'Agenzia del demanio e del Comune di Limbiate di apposito verbale di consegna.

Tutto quanto sopra premesso, l'anno 2014 il giorno 03 del mese di settembre in Milano, Corso Monforte n. 32, presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lombardia, sono convenuti:

- Il signor Giuseppe Cogliati in rappresentanza del Comune di Limbiate;
- l'Arch. Gianluca Michele Caristi in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio;

i medesimi si danno reciprocamente atto che, con il presente verbale, l'Arch. Gianluca Michele Caristi, quale rappresentante dell'Agenzia del Demanio, giusta delega del Direttore della Direzione Regionale Lombardia rilasciata in data 10.01.2013 prot. n. 2013/11,

consegna

al signor Giuseppe Cogliati, nella qualità di rappresentante del Comune di Limbiate, giusta delega del Sindaco pro tempore Dott. Raffaele De Luca rilasciata in data 02.09.2014 prot. n. 22818, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, l'area di proprietà statale, allibrata alla scheda MIB0721 ed appresso descritta:

SCHEDA	DENOMINAZIONE	DATI CATASTALI	OSSERVAZIONI
MIB0721	Quota di ½ di terreno	Comune di Limbiate NCT FG. 38 MAPPALE 47	//

Il compendio oggetto di trasferimento, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entra a far parte del patrimonio disponibile del Comune di Limbiate nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna.

Il rappresentante del Comune di Limbiate, nel ricevere la consegna, dichiara:

- di aver accettato che eventuali attività di sgombero di rifiuti, masserizie e quant'altro eventualmente presente nel compendio, sono a carico del Comune stesso, rimanendo comunque esonerata l'Agenzia del demanio anche da qualunque eventuale intervento di bonifica che si rendesse necessario;
- ha visionato e ricevuto dall'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Lombardia copia della documentazione di proprio interesse presente nel fascicolo immobiliare della scheda in oggetto di trasferimento;
- il Comune si impegna ad effettuare eventuali operazioni di regolarizzazione urbanistico-edilizia e catastale relativamente agli immobili presenti sull'area oggetto di trasferimento.

Redatto in duplice copia.

Il Sindaco pro-tempere del Comune di Limbiate o un suo delegato (..... <i>peppe cogliati</i>)	Il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio o un suo delegato (..... <i>Gianluca Caristi</i>)
---	---

Proe Prot. N. 24318 del 24-09-2013
04/08 - 2013/1

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia

Per posta certificata
Non segue originale

Milano, 19.09.2013
Prot. n. 2013/ 17231 /DRL-STM11

Al
Comune di Limbiate
C.A. Sindaco in carica

Oggetto: Attribuzione a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69.

Con la presente, si segnala che l'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98, in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (c.d. Federalismo demaniale), ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali di immobili di proprietà dello Stato nella condizione di stato di fatto e diritto in cui gli stessi si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi esistenti.

Dal 1° settembre 2013 e fino al 30 novembre 2013 i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possono presentare richiesta di acquisizione di beni immobili dello Stato ricadenti nel territorio di competenza utilizzati/locati, urbanizzati e/o ritenuti strategici per la valorizzazione del territorio a titolo non oneroso.

Considerato che tra i beni soggetti al federalismo demaniale ve ne sono alcuni ricadenti nel territorio di codesto comune, si riporta che, al fine di provvedere tempestivamente alla formulazione della richiesta/e di acquisizione ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013, sarà possibile attivare l'iter di attribuzione esclusivamente tramite l'applicativo che l'Agenzia del Demanio ha predisposto sul proprio portale www.agenziademanio.it alla voce "Federalismo Demaniale" utilizzando username e password stabiliti per l'accesso all'applicativo PuntoFisco, già rilasciata agli Enti territoriali dall'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che la presente procedura, oltre a ai beni menzionati dalla citata Legge, non prevede l'acquisizione di quelli appartenenti al Demanio Idrico ed al Demanio Storico Artistico.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti codesto Comune potrà rivolgersi direttamente alla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nelle persone della Sig.ra Marta Arensi e del Geom. Kenneth Crepaldi ai numeri in calce riportati.

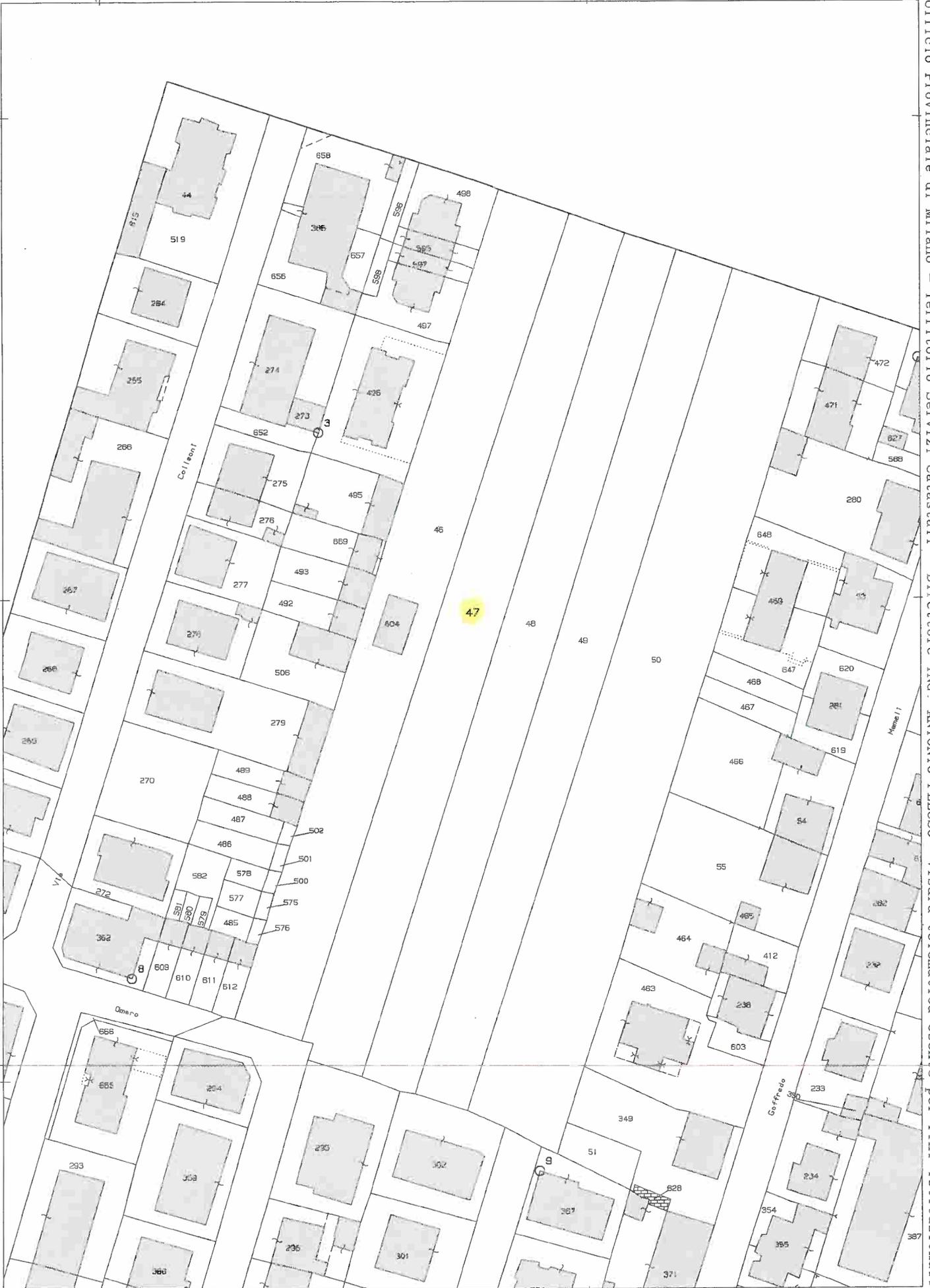
Cordiali saluti

Il Responsabile Unità Operativa
Servizi Territoriali Lombardia - Milano 1
(Arch. Gianluca Caristi)

Referenti : Sig.ra Marta Arensi – tel. 02.762618.210
Geom. Kenneth Crepaldi - tel. 02.762618.213

C.so Monforte, 32 - 20122 Milano – Tel. 02/76261811 – Fax. 02/762618292

e-mail: dre.lombardia@agenziademanio.it
posta certificata: dre_lombardia@pce.agenziademanio.it
Contact Center 800.800.023



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 11/10/2013

Situazione degli intestati relativa ad atto del 07/11/1962 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TARANTINO Concetta nata a TRINITAPOLI il 14/09/1941	TRNCCT41P54B915K*	(1) Proprieta` per 1/2
2	ERBA Gemma;VED PIATTI nata a CESANO MADERNO il 09/07/1910	RBEGMM10L49C566P*	PROPRIETARIA PER 1/2 ED USUF PARZ fino al 11/08/2009
DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/11/1962 n. 30773 in atti dal 03/08/1974 Registrazione: UR Sede: DESIO Volume: 197 n: 25 del 19/02/1963			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ERBA Gemma;VED PIATTI nata a CESANO MADERNO il 09/07/1910	RBEGMM10L49C566P*	Usufruttuario parziale fino al 07/11/1962
2	PIATTI Luigi;FU CARLO nato a LIMBIATE il 26/08/1933		(1) Proprieta` fino al 07/11/1962
DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 16/11/1964			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali